



*Corso di formazione*

***“La felicità in azienda: un’utopia possibile?”***

Secondo la definizione dell’OMS “lo stile di vita consiste in un modo di vivere impostato secondo modelli di comportamento identificabili, che sono frutto dell’azione reciproca delle caratteristiche proprie di un individuo, nelle interazioni sociali con le condizioni di vita di carattere socioeconomico e ambientale. Questi modelli di comportamento vengono continuamente interpretati e vagliati in situazioni sociali diverse e non sono quindi immobili, bensì soggetti di cambiamento”.

Gli ambienti di lavoro sono dei microcosmi in cui le persone passano la maggior parte del loro tempo, con forti dinamiche relazionali, che influenzano frequentemente lo stato di salute delle persone. La salute, ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 81/08 non rappresenta infatti solo uno stato di assenza di malattia, ma un completo stato di benessere psicofisico.

Molte aziende riconoscono oggi la stretta connessione tra produttività e uno stile di vita che conduca a uno stato di ben- essere dei dipendenti e investono sul miglioramento della loro “felicità”, a partire da coloro che occupano posizioni apicali fino ai lavoratori meno qualificati. L’utilizzo delle nuove tecnologie rende infatti necessario il confronto sinergico tra ruoli diversi e accentua la necessità di affinare le 4 C della prestazione intellettuale (collaborazione, comunicazione, concentrazione, creatività) anche per coloro che svolgono compiti esecutivi. Per porre le condizioni di utilizzo di tali competenze è, però, necessario che le persone si trovino in uno stato di benessere personale e che siano motivate a contribuire, per quanto di competenza, al successo d’impresa.

In questa logica, rendere “felici” le persone sul posto di lavoro offre benefici reali ai lavoratori e gioca un ruolo determinante anche nello sviluppo di imprese sane: il futuro del successo economico è strettamente dipendente dalla buona qualificazione, dalla motivazione e dalla salute dei lavoratori. Costituisce un investimento produttivo essenziale e non certo un’utopia o uno slogan.

**PROGRAMMA DEL CORSO**

- Cosa si intende per benessere e felicità in azienda
- Oltre le norme cogenti
- L’organizzazione bene – stante
- I fattori organizzativi che possono determinare uno stato di benessere:
- Le tre dimensioni della felicità in azienda (personale, di sviluppo, sociale)
- Perché investire in felicità
- Lo stato “flow”
- Evoluzione del concetto di capitale (dal capitale economico al capitale psicologico)
- I 12 elementi della felicità in azienda
- Test di autovalutazione del livello di felicità
- Strategie per migliorare la felicità.
- Studi di caso

**DOCENTE**

Prof.ssa Renata Borgato